

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni milliarco di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento; pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## COMPLICAZIONI DELLA CRISI

# De Nicola ha rassegnato l'incarico Il mandato ad Ivanoe Bonomi

La crisi in alto mare?

ROMA, 1. — Stasera S. M. il Re ha rassegnato l'on. De Nicola e successivamente l'on. Giolitti. La notizia appena risaputa, ha creato un evidente allarme. Fu subito interpretata nel senso che l'on. De Nicola declinava l'incarico in seguito all'impedimento della Democrazia cristiana di contare, secondo una direttiva intermedia, di conseguenza, sulla benevola attesa della Camera.

## Un Gabinetto Orlando - Bonomi?

ROMA, 1. — Si insiste che De Nicola ha rassegnato alle 10 dal Re per declinare l'incarico. Era difficile dare del resto una interpretazione a questo colloquio, dal momento che De Nicola doveva proprio stamane avvicinare i delegati dei gruppi per abbozzare lo schema del gabinetto.

In luogo di continuare — si potrebbero anzi dire di iniziare — gli approcci si è recato dal Sovrano a rimettere il mandato. Quali nuove emergenze hanno indotto il Presidente della Camera a non cimentarsi? L'ipotesi avanzata ieri sera dalla stampa, che equivaleva ad un preannunciato di battaglia, dato l'orientamento che egli intendeva imprimere alle preparative prese con il gruppo socialista fra le ipotesi, è delle più probabili.

La chiamata di Giolitti, subito dopo l'incarico di un gabinetto De Nicola, da parte dell'on. De Nicola, ha insistito sul suo rifiuto, ed ha suggerito il nome dell'on. Bonomi. Corre voce che si intende fare un tentativo sul binomio Bonomi - Orlando. Precauzionalmente era già stato tentato ieri sera — come informava il «Corriere d'Italia» — all'on. Orlando per Palermo, che ritornas-

## Le inutili fatiche dell'on. De Nicola

Questo articolo, vergato prima che l'on. De Nicola fosse da Roma gli ultimi di un periodo di tempo, è superato solo materialmente; la fase della crisi anzi ne eleva l'attualità formale).

\*\*\*  
L'on. De Nicola a comporre un gabinetto? Ce lo auguriamo, come comunemente si previene, ma attendiamo con benevolenza, riservando il giudizio a gabinetto composto, a programma esposto; ma soprattutto ad indirizzo chiarito dalla propria condotta.  
Il giovane deputato partenopeo è circondato da simpatie perché è l'uomo che ha dato un indirizzo di governo non è stata che un breve periodo di sottoposizione imparzialità ed una prontezza di direzione rivelate come presidente della Camera. E' nuovo anche il fatto di rivelare il suo criterio di appoggio politico.  
L'on. De Nicola ha avuto l'incarico come ministro della parte sinistra della Camera. Vuole una politica estera più forte, come esige il «pugno di ferro» con gli alleati.  
Orbene; dobbiamo dire anche il nostro pensiero. Il co. Sforza ha dei meriti insigni. Ha al suo attivo la conclu-

## Il Re offre l'incarico a Bonomi

ROMA, 1. — S. M. il Re oggi nel pomeriggio ha ricevuto l'on. Bonomi. Il Re avrebbe offerto al ministro del Tesoro l'incarico di formare il gabinetto. L'on. Bonomi si è riservato, come di prammatica, di dare una risposta definitiva, dopo saggiate le varie correnti parlamentari.

Apparentemente un gabinetto Orlando-Bonomi dovrebbe essere osteggiato dalla destra. In politica estera Bonomi ha le identiche responsabilità di Sforza, assieme al quale ha formato la pace di Rapallo; Orlando ha il precedente offesa clamoroso abbandono della conferenza a Versailles e dell'improvviso ritorno. A Versailles non ha concluso nulla, compromettendo molto.

Sostanzialmente però il binomio è caro alla destra. All'ex socialista Bonomi (ora riformista) si attribuisce un filofascismo che avrebbe avuto la sua maggiore espressione verbale nel discorso programma di Mantova. Orlando si è segnalato per un discorso elettorale piuttosto reazionario a Palermo. Ma queste note rendono il binomio osticissimo a sinistra, ove si rinfaccia all'on. Orlando il suo recente pronunciamento contro la proporzionalità.

Il gruppo popolare ha già dichiarato che non farà ostracismo di persona in ordine alla soluzione della crisi. Però il binomio dal temperamento dei due parlamentari e dalla combattività stessa dell'Estrema sarà sospinto verso destra. E nel periodo delle realizzazioni programmatiche sarà difficile che segua i postulati popolari. Insomma noi prevediamo a breve scadenza inevitabile una nuova crisi con l'eventuale governo Bonomi-Orlando, che non potrebbe essere se non di transizione. Ma riuscirà? E' la stessa domanda che ci rivolgevamo, ore fa, in un articolo soprassato ormai dalla nuova piega della crisi, ma che pubblichiamo egualmente perché forma un attimo di questa laboriosissima e forte storica crisi: crisi che è di governo, di Parlamento e di partiti.

sione della pace adriatica, che sostanzialmente, ci dà Fiume, quella Fiume che era stata regalata alla Croazia, proprio quando tutto si doveva ottenere in cambio del nostro intervento in guerra. Il conte Sforza ci ha dato una pace. Pace che magari Federzoni, Mussolini, Salandra e Sonnino non approvano, ma finché il loro pensiero signoreggiava la Consulta la nostra situazione internazionale andava sempre più peggiorando.

Per l'ottimo si rinunciava e si comprometteva il bene. Al conte Sforza dobbiamo una direttiva «nostra», «italiana» di politica estera che spesso prevale nel Consiglio Supremo e, molte volte, anche se non seguita dagli Alleati, viene rivendicata dai fatti.

Non bisogna dunque giudicare un Ministro degli esteri sulla base delle realizzazioni ideali, ma sulla base delle realizzazioni possibili. Per esempio: non basta il fatto del sacrificio del Montenegro per condannare il conte Sforza; occorre integrarlo colla dimostrazione che il conte Sforza poteva scongiurarlo, senza venir meno a quella politica aliena da avventure, cui noi soprattutto dobbiamo dedicarci.

L'uomo che sarà chiamato dall'on. De Nicola alla Consulta sarà una prima indicazione delle direttive che in politica estera egli seguirà e quindi della gravitazione verso destra e verso sinistra della nuova campagna ministeriale.

La destra — in una riunione delle sue tre frazioni: fascista, nazionalista, e liberale democratica — si è pronunciata con chiarezza sulla politica interna, con un ordine del giorno nel quale si reclama una «politica interna diretta alla restaurazione della autorità politica e morale dello Stato, senza che essa sbocchi in misure repressive dei movimenti a carattere nazionale». Si esige dunque la repressione per le violazioni della legge, tranne che per quelle dovute a movimenti di carattere nazionale. Conoscemmo troppo bene il significato attuale di questa frase in bocca agli uomini di destra, monopolizzatori del carattere nazionale. Essi vogliono insomma l'accentuazione della politica interna dell'on. Giolitti, mentre in politica estera — come osserva il «Corriere» — avanzano pretese tendenti a non applicare il trattato di Rapallo sulle quali non possono accordarsi gli altri gruppi della Camera e delle quali neppure essi, al Governo, potrebbero ottenere la realizzazione.

Il «Corriere» ricorda che non fu solo la destra a determinare la crisi coi suoi 60 voti: vi parteciparono 140 voti di altri settori che vogliono ben altre direttive nella politica. Noi possiamo aggiungere che i centodieci voti dei popolari — dei quali si fa calcolo assoluto per qualsiasi maggioranza — sono per un indirizzo interno ed estero ben diverso da quello che la destra vuol impostare. L'on. De Nicola deve tener conto di ciò.

Informano da Roma che l'on. De Nicola intendeva in una prima fase di governo comporre un gabinetto equidistante dalle due estreme, per equilibrarsi fino a che fosse suonata l'ora della partecipazione socialista.

La dogmatica e intransigente mossa della Destra può compromettere l'accettazione definitiva di De Nicola. E dalle prime notizie romane del pomeriggio di ieri pare precisamente che De Nicola declini l'incarico.

Il rifiuto dell'on. De Nicola ricadrebbe in alto mare la povera barca della crisi. La reincarnazione Giolitti e qualunque altra combinazione che volesse tener conto dell'atteggiamento della Destra urterebbe contro la pugnacità irriducibile dei socialisti ed in qualche cosa che potrebbe essere più che una semplice freddezza dei popolari.

## In margine alla crisi La «consultazione» di Mussolini

La chiamata di Mussolini, leader dei fascisti, al Quirinale è stata la più commentata fra le consultazioni. I cro-

nisti ci sanno dire che Mussolini si è recato dal Re in abito da passeggio o da lavoro, come fece a suo tempo, per primo, Bissolati. Alcuni giornali affermarono che Mussolini aveva designato alla Corona l'on. Giolitti Viceversa prima a voce e poi in iscritto Mussolini ha negato al «Giornale d'Italia» d'aver fatto alcuna designazione: egli si sarebbe limitato a prospettare al Sovrano, più che l'«alchimia parlamentare», la situazione politica, economica e morale del Paese: «Io ho messo in guardia il Sovrano — avrebbe detto — sulla falsità della linea democratica che si vuole gabellare come fatale nel suo evolversi verso il socialismo ufficiale.

Ma il giornale diretto da Mussolini — il Popolo d'Italia — ha una corrispondenza da Roma che riferisce le cose un po' diverse. Dopo aver sottolineato il successo del suo direttore, che, neo-eletto, è immediatamente elevato all'altezza dei più sperimentati e reputati parlamentari, riferisce che Mussolini, dopo aver fatto al Sovrano un quadro dei partiti italiani, ha indicato, tenendo conto del rifiuto dell'on. Giolitti, l'on. De Nicola.

«Ma avuto poi occasione di rilevare il prestigio morale della idea dannunziana che ormai è acquisita al ciclo storico del risorgimento italiano. Per la finanza nazionale Mussolini ha fatto cenno di alcune teorie demagogiche che non potrebbero essere applicate senza nuovo grave danno per l'economia della patria. Ha anche illustrato il contenuto morale e nazionale del fascismo che vuole assicurare all'Italia un periodo di sana ricostituzione.

In sostanza adunque avrebbe indicato Giolitti in prima linea ed in subordine De Nicola. Dobbiamo credere a Mussolini intervistato e scrittore della lettera, o al suo giornale? La spiegazione del «crepusco» è facile: nel pomeriggio di mercoledì si riteneva ancora la successione Giolitti, più tardi divenne dubbia, a tardissima ora emerse l'incarico a De Nicola.

Interessanti sono le dichiarazioni fatte da Mussolini ad un gruppo di amici, perché rese appena ritornato dal Quirinale — per quanto egli non abbia voluto scoprire i pronunciamenti della Corona. Ecco:

«Il fascismo deve ormai rimettere la spada nel fodero perché salvo in alcune zone ha ottenuto completa vittoria ed è inutile incedere sul nemico già disfatto. Il bolscevismo è a terra e lo stesso on. Graziadei, ne rinvia la realizzazione di molti secoli: solo per un residuo di pudore non ha parlato di millenni. Il fascismo non deve pertanto fare dei martiri inutili e pericolosi. Le idee che tramontano devono essere aiutate a morire col silenzio e con l'isolamento. La violenza talvolta è invece iniezione di ossigeno non necessaria per la storia.

E' da un pezzo che noi ammoniamo essere le violenze tanto ossigeno per i partiti che le subiscono.

## La Sinistra storica e tre deputati del Collegio

L'«Avanti!» ha da Roma:

«Si parla intanto di una concentrazione delle Sinistre. Secondo il buon senso antico dovrebbe trattarsi di una forza da opporre alla concentrazione di Destra. Ma a Montecitorio la topografia ha un valore molto relativo e la cosa più probabile è che questo aggruppamento debba servire da comodino alle ericiche reazionarie per tener su il Governo che si va preparando.

Quando si pensi che gli organizzatori di questa concentrazione della Sinistra sono proprio coloro che fino a ieri hanno costituito l'avanguardia delle schiere nazionaliste, quando vediamo fra i suoi capitani i Gasparotto, i Piervalle, i Grardini, tutti esaltatori del fascismo, gli uomini che durante la guerra e dopo la guerra sono stati i più feroci nemici del proletariato, si capisce bene quali siano le funzioni delle Sinistre adesso. La funzione di dare una etichetta democratica al contenuto reazionario del nuovo Ministero e quella di fornire le centurie di ministri di second'ordine e di sottosegretari necessari per formare la testuggine romana, la piattaforma di scudi con cui devono procedere i legionari dell'ala destra.

Tutto sta a vedere però quale sarà la consistenza di questo strumento di guerra in tempo di pace. Oggi tutti sono presi di zelo per i santi principi, per i programmi di uso esterno, ma vedrete

che sfacciatamente nell'ora della distribuzione del rancio. Quando si tratterà di recedere alla scelta degli uomini designati per il bene pubblico a sostituire Giovanni Amici o Cesare Rossi, assisteremo alla più efferrata rissa e ad una

## Il Friuli centro irradiatore della riforma musicale sacra in Italia

\* continuazione \*

L'ab. Candotti nel '61 scrive una lettera musicale assai arguta a Monsieu<sup>r</sup> Andrien de la Fage a Parigi in occasione che costui sta per pubblicare il «Miserere» del Baimi. Lo prega di inviarglielo per poter essere in grado, eventualmente, di rettificare il giudizio che ha fatto di questo autore, poichè da altre piccole composizioni non vede nel Baimi quel grande ammiratore di Palestrina che risulterebbe leggendo le sue memorie critico-storiche...». Malgrado la pubblicazione del «Miserere» il giudizio di Candotti su Baimi non ebbe poi bisogno di essere mutato di molto. E' il giudizio che ormai hanno formulato definitivamente gli storici più reputati della musica.

A don Natale Mattiussi il Candotti scrive delle condizioni deplorabili della musica sacra in Italia e specialmente a Roma che in luogo di dare, come centro della cristianità, il buon esempio, è la città in cui vengono maggiormente profanati i templi del Signore. E a proposito di Roma, è bellissima una lunga lettera inviata dalla città eterna, già nel 1854, da Jacopo Tomadini al suo venerato maestro. In questa il Tomadini fa un quadro esatto del come sia trattata in Roma l'arte musicale sacra. Cose da muovere a sdegno! V'è però una eccezione, unica, e questa la constata nella basilica di S. Pietro, la cui cappella è diretta dal solo maestro che egli conosce a Roma, degno di questo nome: Salvatore Meluzzi.

Nel '63 ossequia per lettera il sig. Geremia Sbolei di Firenze e gli espone la sua riconoscenza per la premiazione di una sua Messa. Avrebbe voluto conoscerlo personalmente, ma è pur lieto che supplicava a ciò la visita che gli fece in suo nome, nel 1859, un bravissimo allievo, cui lo Sbolei in quella occasione fece sentire un bel «Benedictus» a voci sole, composto dallo stesso Jacopo Tomadini.

Nel dicembre del '63 il Candotti scrive a S. E. Simone Velluti Zati, Duca di S. Clemente, a Firenze dicendo che una persona di sua conoscenza desiderava provarsi al concorso della «Resurrezione»; che lo spartito, appena ultimato, avrebbe portato il motto: «Si, mio Signore è Cristo. Egli la mia speranza». E' noto come sia stato premiato lo spartito n. 12, quello appunto del Tomadini. Avrebbe potuto cimentarsi pure il Candotti, ma non lo fece perché (lett. a D. Pippo Elti di S. Daniele) c'era per posta un solo premio, non divisibile, ed egli si vedeva nell'impossibilità di «accipere bravium», tanto più che si trattava di musicare un testo italiano, mentre il Candotti non si è impacciato che col latino.

Concorse però il Candotti nello stesso anno, assieme al Tomadini, per una Messa a Parigi. Candotti ebbe il secondo «accessit» e il grande suo allievo toccò a certo M. Niccolini! La Commissione aggiudicatrice si sentì però in dovere di dichiarare a Tomadini che la sua Messa avrebbe meritato il primo premio, ma che fu concesso al Niccolini, perché la composizione di costui era più facile e più indicata per essere intesa da tutti. Del resto il Candotti rimase soddisfatto dell'esito, poichè scrisse a M. Charles Soullier, direttore dell'«Union Chorale» di Parigi di godere per il suo secondo «accessit», ma di essere maggiormente lieto per il premio dato a Tomadini «perchè — sono parole di Candotti —

fuga generale al grido di: «Si salvi chi può!».

E la bandiera storica delle Sinistre sventolò sola e melanconica nelle mani del suo più autentico campione: l'on. Ciriani.

sono intimamente persuaso che le composizioni del mio bravo allievo sono di molto superiori in merito alle mie». Merita di essere ricordato, anche per mostrare quanto al Candotti stesse a cuore di far conoscere la superiorità del suo allievo, quanto nel novembre del '64 scrive al Fetis, il celebre autore della monumentale «Biografia universale dei musicisti».

Lo ringrazia di aver posto il suo nome tra gli illustri, ma gli raccomanda che giunto col suo lavoro alla lettera T, non dimentichi di inserire un nome ben più meritevole: quello di Jacopo Tomadini; all'uopo gli fornisce quei cenni biografici che mag giornalmente fanno risaltare la grandezza dell'uomo.

Nel 1866 già furoreggiava in Germania Francesco Saverio Witt e il lavoro di riforma, mercè la propaganda soprattutto di questo benemerito sacerdote, che fu pure tutt'altro che spregevole compositore, non poteva lasciare indifferente il Candotti; ed ecco che tra i due s'inizia un assiduo carteggio. Ricordo una lettera del marzo di quell'anno perchè il Candotti non solo si compiace col musicista tedesco per il suo lavoro a pro della riforma, ma gli dà notizia di quanto lavori anche egli per lo stesso scopo in Italia, ove la musica sacra si trova in tanta decadenza, e gli presenta, magnificandolo, il suo allievo Tomadini che, a sua volta, avrebbe poi stretta relazione di amicizia, mal ricambiata, come vedremo, col Witt.

Giunto a questo punto, mi accorgo che non la finirei più: dovrei ricordare una infinità di nomi di insigni personaggi che furono in rapporto epistolare col Candotti: Roberto Amadei, maestro a Loreto, Luigi Mazzoni, direttore del «Napoli Musicale», Amintore Galli, direttore dell'«Euterpe», D. Loreto Jacovacci, professore di canto nel collegio «De Propaganda Fide», fondatore e direttore del «Palestrina», Carlo Marsili, m.o di Cappella de' Cavalieri di S. Stefano in Pisa, Don Placido Abela, monaco di Montecassino, ecc.

A proposito di don Abela, apprezzatissimo cultore di musica, credo interessante rilevare alcuni spunti di lettere. In una del gennaio del '69 loda il Candotti per la sua opera di restaurazione e l'invita a proseguire perchè il bisogno è tanto grande in Italia; egli da parte sua l'avrebbe secondato in questo lavoro con tutte le sue forze. In altra del giugno successivo, dice al Candotti queste festuali parole: «In Italia presentemente, dopo la sola cappella Pontificia, la Musica Religiosa si è limitata a Cividale in Lei e nel Tomadini; sicchè due edificanti sacerdoti sostengono il Tempio del Signore...».

Partroppo il Candotti in una successiva lettera all'illustre cassinese tocca un tasto doloroso; prima di dargli alcune notizie storiche sull'Abbazia di Moggio, gli rende note le tristi condizioni finanziarie sue e del Tomadini; non ricordo bene per qual fine il Candotti abbia fatto questo doloroso accenno; forse per versare tutto il suo animo in quello affettuosissimo dell'amico, ma il fatto commuove pensando che i due, specialmente il Tomadini, avrebbero potuto vivere vita agiatissima, inghirlandata di allori, in qualcuno dei principali centri musicali d'Europa!

A. Saccavino.



Ruba 3700 lire

Venne ieri tratta in arresto dalla sottile squadra degli agenti investigati...

Le "grida", a Udine

Con recente ordinanza ora confermatasi, il Sindaco di Udine, in seguito a ripetute denunce che ancora per lungo tempo...

Non sono di questo parere i cittadini di Udine i quali non vedono più, è un circolo i cani muniti di solida osservazione...

Infatti i proprietari di cani regolarmente iscritti, che pagano la tassa, da tempo hanno la targhetta e la razionale osservazione...

Al tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Il tempo di Renzo le grida non servivano che ad accrescere le vessazioni che già sovrivano dai turbatori...

Mercati dei cereali

La Federazione Friulana dell'Industria e del commercio ricorda al pubblico che da oggi è reso libero il mercato dei seguenti cereali...

Quindi tutte le contrattazioni relative a questi generi verranno riprese nei soliti giorni di mercato Martedì, Giovedì e Sabato...

A proposito di cortei sacri Signor Direttore, Nella cronaca di ieri, riguardante le processioni della settimana...

In particolare va rilevata via Ronchi, trasformata domenica in una vera galleria di verde, di fiori, lumi trasparenti, drappi e altari...

A me sembra che chi dalla diligente osservazione dei fenomeni deduce gli orientamenti del popolo, debba annotare anche questo...

Teatrino del Carmine Domani, domenica 3 luglio alle 4 pomeridiane sarà dato un trattenimento cinematografico colla grandiosa film: «Spartaco»...

Fermate l'infiammazione Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi è quello di fermare l'infiammazione. Questo è ciò che fa l'unguento Foster...

Beneficenza In morte di Sperandio Peco la Signora Frschi Caterina ved. Volpe offre lire 10 alla Congregazione del Terz'ordine Francescano...

PORDENONE Un conflitto tra fascisti e socialisti Un comunista ferito Ieri a seguito alle violenze che da qualche tempo vanno ripetendosi in questa plaga...

TOLMEZZO CONFERENZA DANTESCA Un pubblico numeroso, come il solito, assistente sabato 25 c. m. alla commemorazione dantesca...

TARCENTO LA FERMATA DEI DIRETTI ALLA NOSTRA STAZIONE Dopo le molteplici pratiche esperite dalla Soc. fra Industriali Commercianti ed Esercenti di Tarcento...

BRESSA Trattenimento di beneficenza Pro Patronato Scolastico di Campofornio e Asilo Infantile di Bressa, verrà data un'accademia di teatrino dell'Asilo domenica p. v. 3 luglio alle ore 5.30 pom. con il seguente programma:

1. Suonata d'introduzione 2. Discorso dell'egregio R. Ispettore Scolastico sig. Rapuzzi G. 3. Discorsino di introduzione Bambina della scuola elementare di Bressa.

CRISI NELLA SOCIETA' I. C. e E.

Col 15 luglio il presidente della Soc. I. C. ed Esercenti si reca, per ragioni professionali e tempo indeterminato, nella vostra città. Perciò dovette nel consiglio di ieri annunciare le dimissioni da presidente e da consigliere. Il consiglio radunerà la settimana ventura per deliberare in merito.

TRICESIMO GIOVANI IN GITA - Domenica scorsa, 26 corr. una ventina di soci del Circolo Giovanile Cattolico, grazie agli organizzatori del Fabbro e Tosolini, indissero una gita. La meta prefissa fu Nimis, ove quel Sindaco era stato oggetto di violenze con conseguente imposizione di dimettersi dalla carica.

LA CONFERENZA DANTESCA annunciata ieri nella cronaca cittadina che sarà tenuta dal signor Masi Boschetti, avrà luogo nell'Asilo infantile di Tricesimo alle ore 16.30 a cura della sezione locale della Gioventù Cattolica Italiana.

ARTÀ CONSIGLIO COMUNALE -- Il giorno 3 luglio si riunirà il Consiglio comunale di Artà per trattare sui seguenti oggetti:

1. Sottoscrizione del Comune all'istituendo Ente forze idrauliche del Friuli. 2. Sulla necessità di dare immediato inizio ai lavori di allargamento cimitero Cedarchis.

3. Autorizzazione al Sindaco per presentazione domanda rimborso danni di guerra. 4. Provvedimenti per servizio spoglio incendio.

5. Esecuzione lavori Rosta di Piedin. 6. Commissione Pianta Frazione di Cedarchis. 7. Ratifica delibere urgenze Giunta per richiesta anticipo danni di guerra, accettazione mutuo strada di Cabia; accettazione mutuo per lavor. ferrovia; nomina sorvegliante di affittanza stabilimento balneare.

APERTURA STABILIMENTI GRASSI -- Dopo essere stati per 2 anni adibiti uso ospedale, danneggiati che arreca un vantaggio tutt'altro che indifferente ai nostri paesi; nello stesso tempo auguriamo che un buon concorso di villeggianti abbia a premiare l'opera faticosa ed intelligente svolta per quasi un anno.

OLTRE la popolazione del paese ed alcuni villeggianti già arrivati, notiamo varie personalità di Tolmezzo, Udine, ecc. Cogliamo l'occasione per porgere al cav. Luigi Grassi, il nostro plauso sincero per l'opera da lui svolta: opera

4. Canto. - Bambini dell'Asilo di Bressa. 5. «Di primo impulso». Commedia in un atto. Bambini della scuola elementare di Bressa. 6. Recita. Bambini della scuola elementare di Campofornio. 7. Prologo. Bambini dell'Asilo di Bressa. 8. Canto ginnico. Bambini dell'Asilo di Bressa. 9. Poesie. Bambini dell'Asilo di Bressa. 10. «La prima domenica di giugno». Recita con canto. Bambini della scuola elementare di Bressa. 11. Ringraziamento. Discorsino. Bambini della scuola elementare di Campofornio. Seguirà una Lotteria.

Stabilimento Tipografico san Paolino Attilio Ostuzzi, direttore responsabile

Signora Dottore Cesira Zagolin Conti Medico Chirurgo Pediatra Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marinoni N. 7 - Udine. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

ANDUINS STAZIONE CLIMATICA a 350 m. sul livello del mare Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante. Ufficio Postale - Telegr. Stazione Ferroviaria - Bagni Anduins con servizio automobilistico a tutte le corse e ogni giorno da S. Daniele. Sorgente solforata magnesiaca iodocalcica indicatissima per catarsi gastrici intestinali e vie urinarie. Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsio-iodo bromici di Salsomaggiore. Quattro Alberghi e case private di franco alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Dott. GIUSEPPE DE LEO MEDICO-CHIRURGO e CHIRICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi. Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» - «1116» - «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese. Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gocciola cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica. Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Orario Ferroviario Linea Udine - Trieste Partenze da Udine 5.10 - 8.30 (\*) - fino a Monfalcone - 11.41 - 13.45 - 17.30 (\*) fino a Gorizia - 20. Arrivi a Udine: 7.5 (\*) da Gorizia - 9.10 - 13.56 (\*) da Monfalcone - 15.25 - 19.5 - 21.50. Linea Udine - Tarvisio Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) - 5.20 - 9.25 (\*) - 16.10 - 19.45. Arrivi a Udine: 9 - 13.25 - 19.36 (\*) - 22.45 - 1.15 (martedì, giovedì e sabato). Linea Udine - Venezia Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) - 5.15 - 9.35 - 14.25 - 17.15 - 19.50. Arrivi a Udine: 4 - 9.9 - 10.10 - 15.40 - 19 - 23.20. Linea Udine - San Giorgio Partenze da Udine: 5.5 - 11.15 - 17.55 (\*). Arrivi a Udine: 8.41 (\*) - 14.41 - 21.10. (\*) Sospeso la domenica. Linea Carnia-Villasantina Staz. Carnia: 8 - 10.50 (\*) - 17.25 (\*\*\*) - 18.50 (\*) - 21.20. Amaro: 8.11 - 11.1 (\*) - 17.36 (\*\*\*) - 19.1 (\*) - 21.31. Tolmezzo: 8.27 - 11.37 (\*) - 17.57 (\*\*\*) - 19.19 (\*) - 21.52. Caneva: 8.44 - 11.44 (\*) - 18.4 (\*\*\*) - 19.26 (\*) - 21.59. Villasantina: a. 9 - 12 (\*) - 18.20 (\*\*\*) - 19.42 (\*) - 22.15. Villa Santina-Carnia Villasantina: 6 - 9.30 (\*) - 11.15 (\*\*\*) - 17.25 (\*) - 20. Caneva: 6.16 - 9.45 (\*) - 11.31 (\*\*\*) - 17.40 (\*) - 20.16. Tolmezzo: 6.29 - 9.54 (\*) - 11.44 (\*\*\*) - 17.54 (\*) - 20.29. Amaro: 6.46 - 10.11 (\*) 12.1 (\*\*\*) - 18.11 (\*) - 20.46.

Municipio di Mortegliano

AVVISO DI CONCORSO A tutto 15 luglio è aperto il concorso al posto di Levatrice comunale. Stipendio lordo 1500; due indennità caroviveri di legge. Documenti al rito. Sindaco Del Teso.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi foschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. UDINE - Via Cussignacco, 15.

LA DITTA Giuseppe Gross UDINE VINI degli Spett. Stabilimenti Enologici Francesco Venturi. BIRRA della rinomata Fabbrica Gross di Goss - Stria. VERMOUTH - Marsala - Grappa. Depositi in Viale Duodo 6 - Telefono N. 236.

BANCA ITALIANA DI SCONTO SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 815.000.000 inter. versato Riserva L. 73.000.000 Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA Tutte le operazioni di Banca

PRIMO ISTITUTO ITALIANO d'Ortopedia Addominale incurata Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

Balbuzzienti E R N I E La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata col cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo. Le persone che non possono recarsi a Torino potranno recarsi a: - UDINE lunedì 11 luglio Hotel Italia. N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente. Avvertesi inoltre che i nostri esami specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

ECONOMICI AVVIATISSIMA INDUSTRIA locale maggior sviluppo ricerca socio almeno 30.000 cooperazione personale. - Affare serissimo. Grande avvenire. Scrivere Cassetta 1536 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA signorile distintissima ricerca mesi luglio-agosto Tricesimo o dintorni, piccola villa od appartamento arredato almeno 2 stanze comodo cucina. Scrivere Cassetta 1523 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI CASA centro città piani 2 vani 14, corte ecc. Rivolgersi Signora Maria Cainero, Via Cussignacco n. 20. Esolvi intermediari.

Zolfi e Solfato di Rame Perfosfato - Kainite Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni Falciatrici :::: Rastrelli :::: Voltafieno ::::

Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Mobili G. FILIPPONI Via Prefettu a, 6 - UDINE

Associazioni Agrarie Friulane

Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

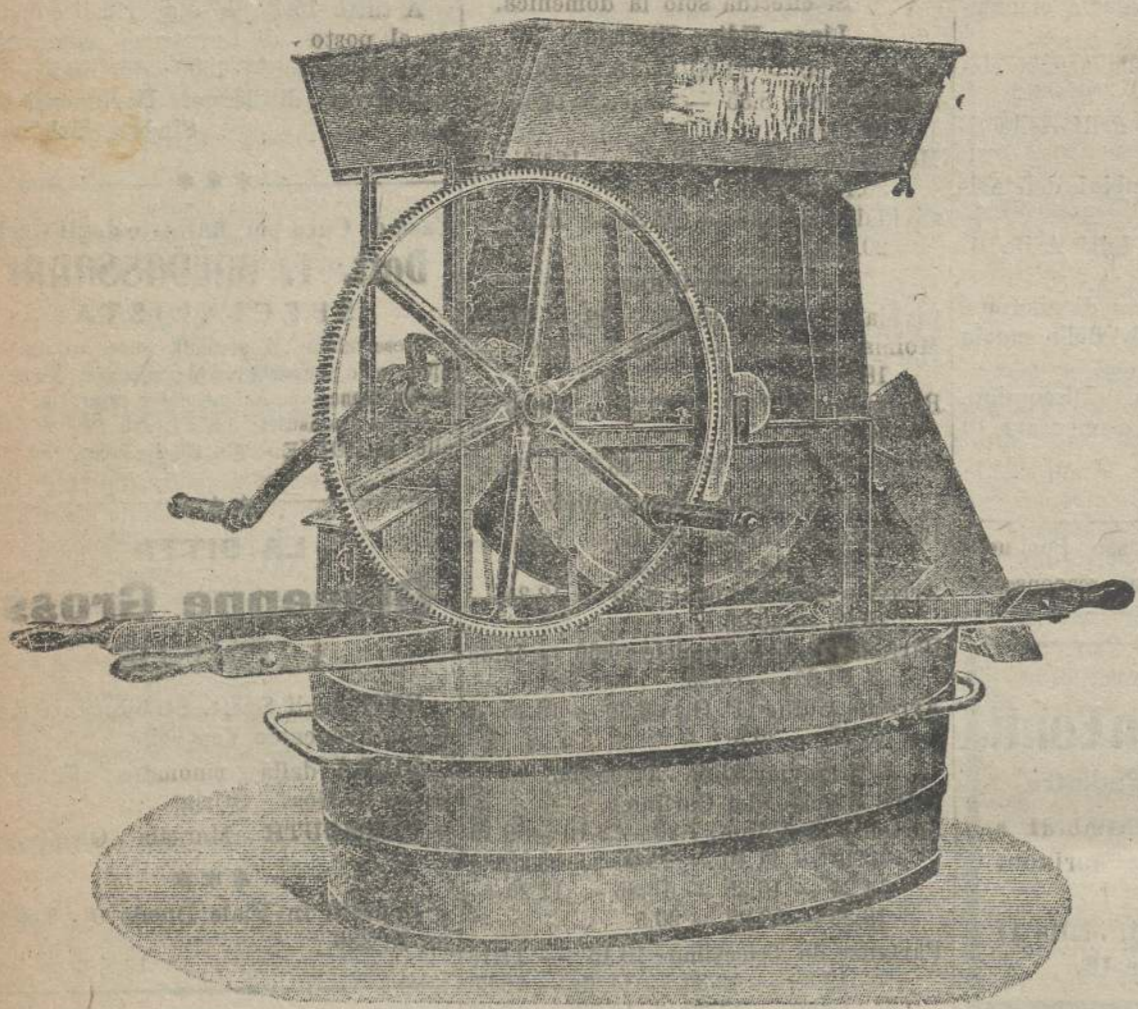
Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Associazioni Agrarie Friulane UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poseollo.

— E per i pezzi di ricambio?

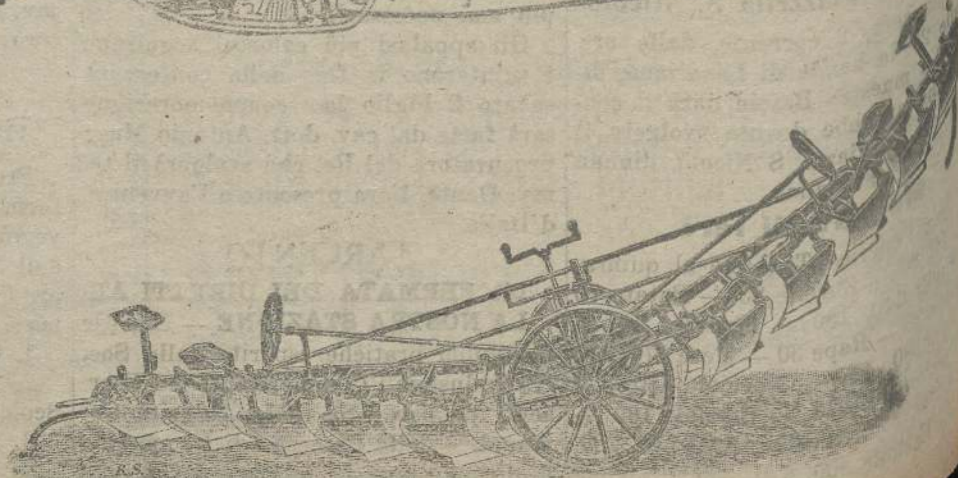
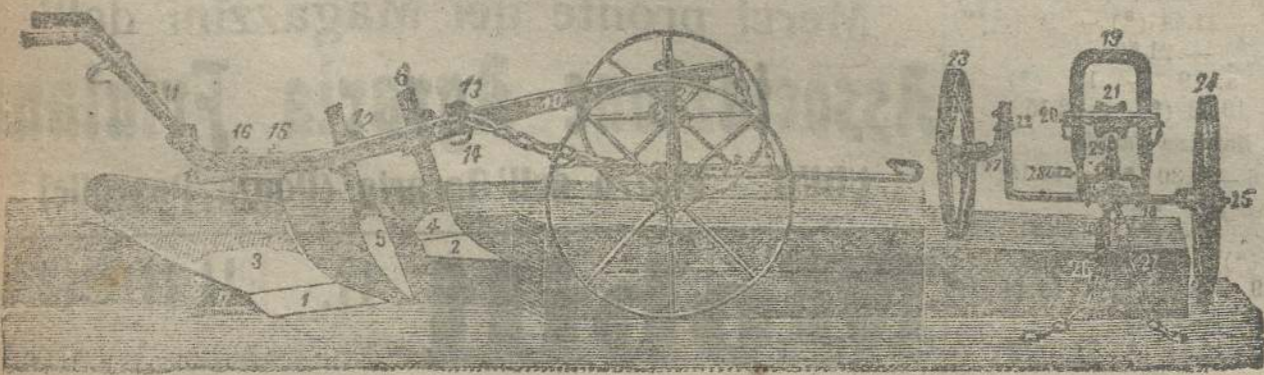
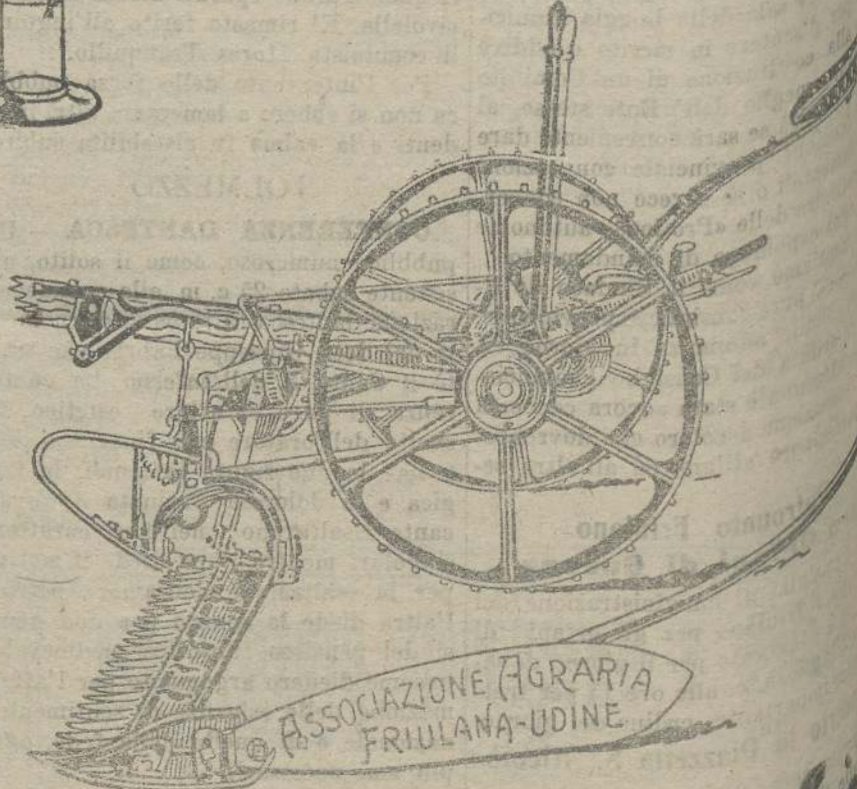
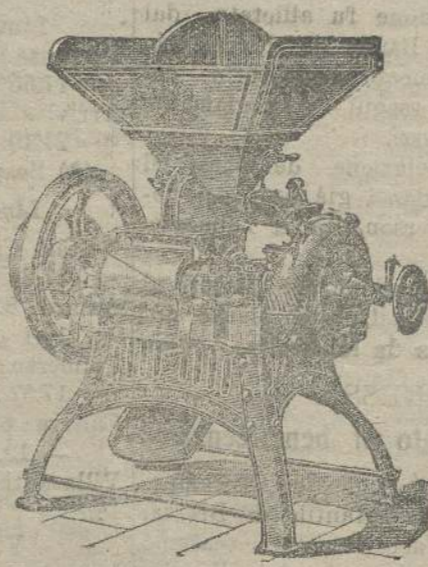
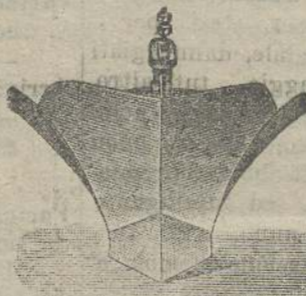
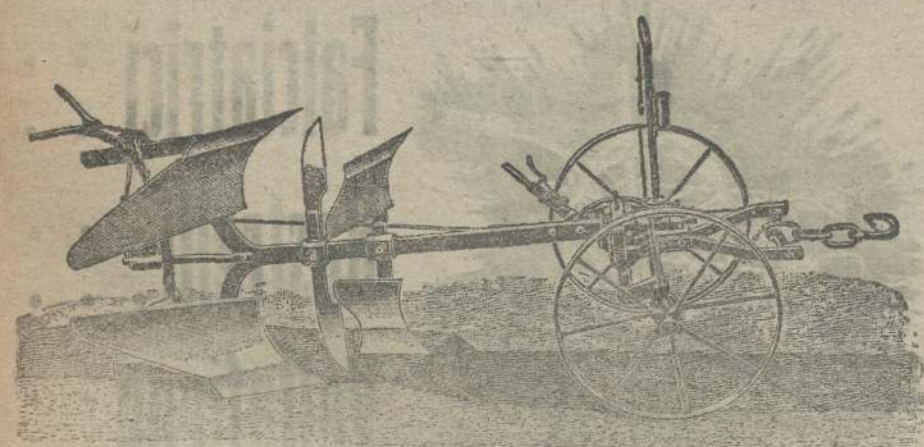
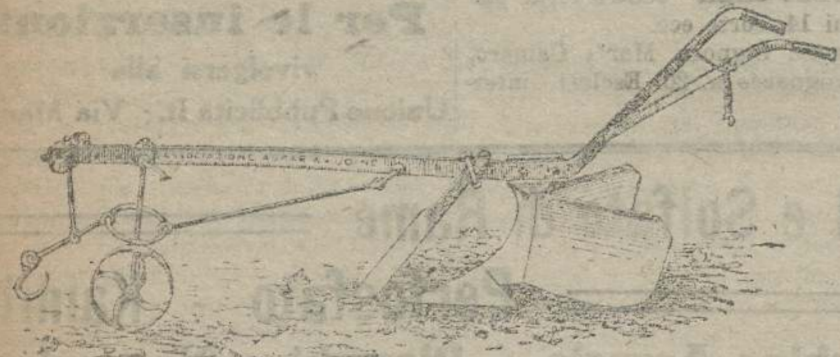
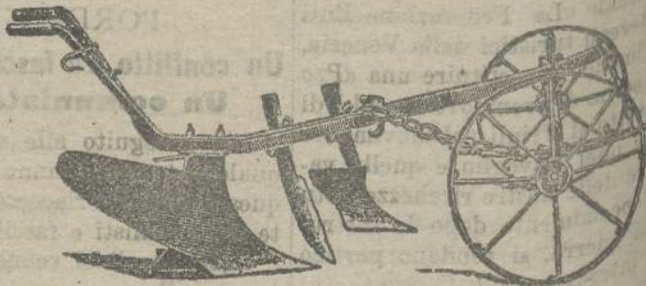
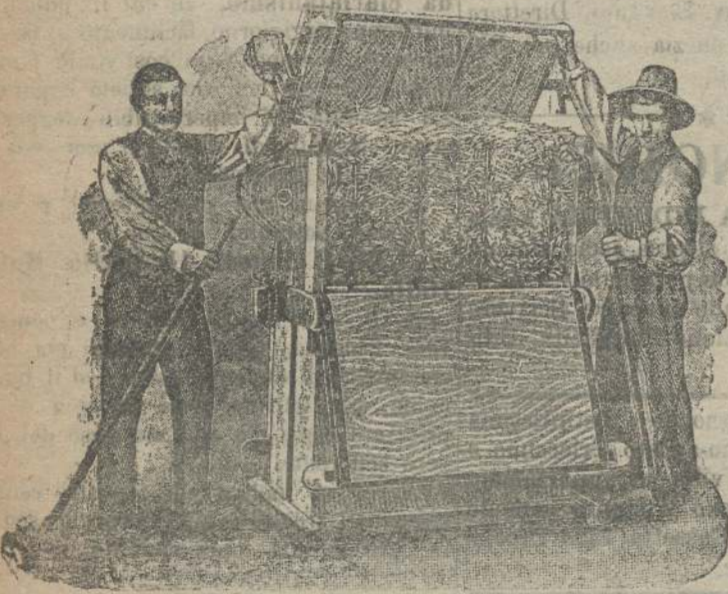
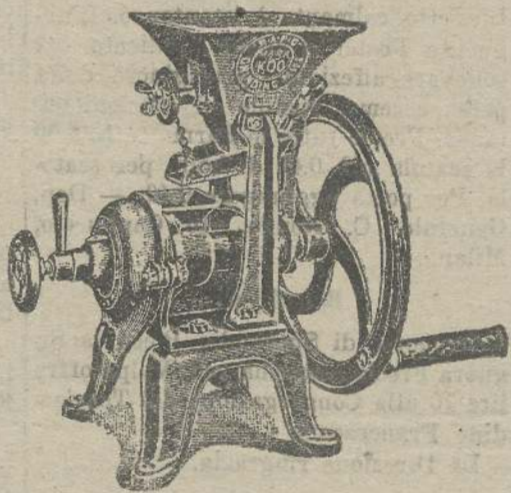
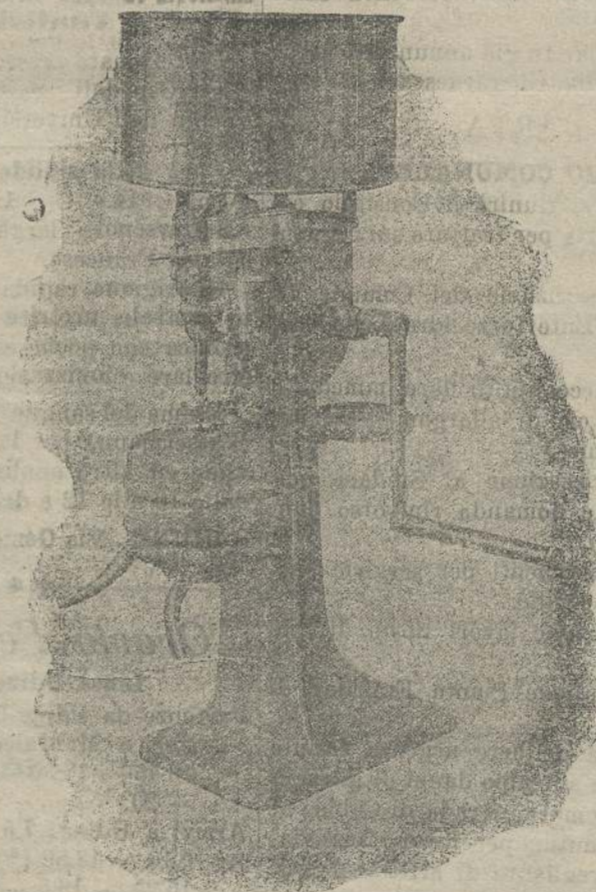
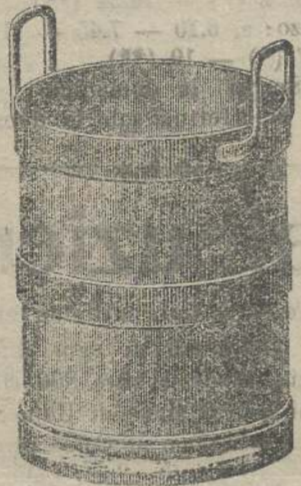
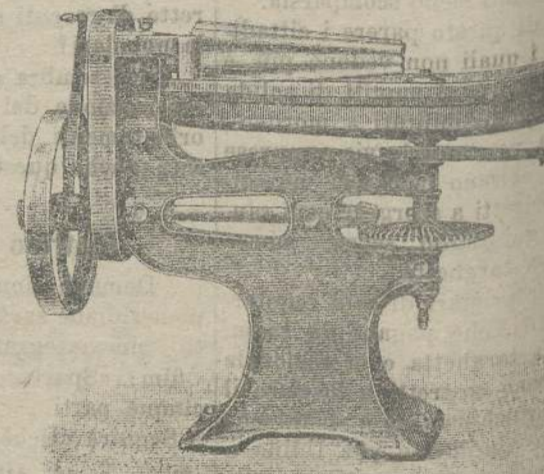
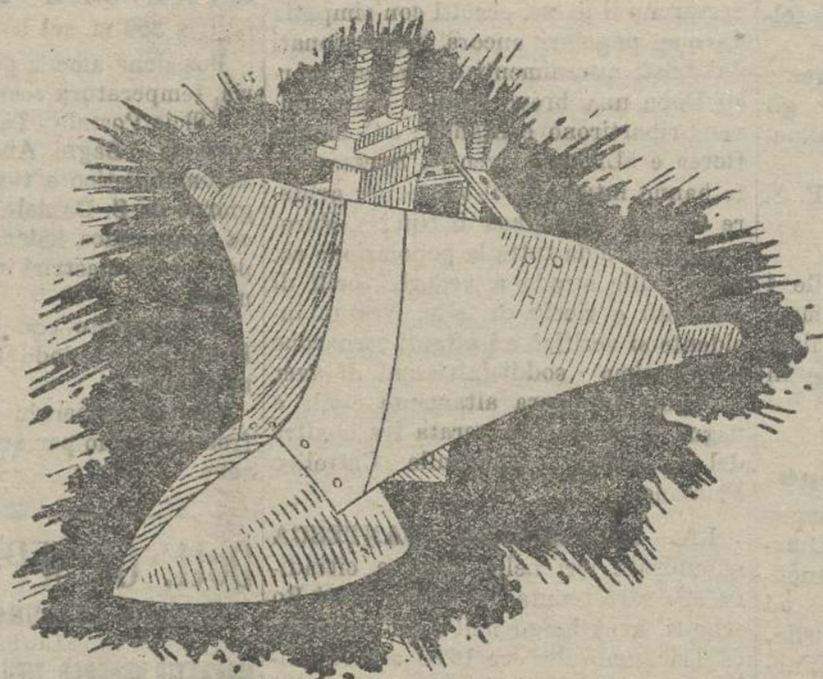
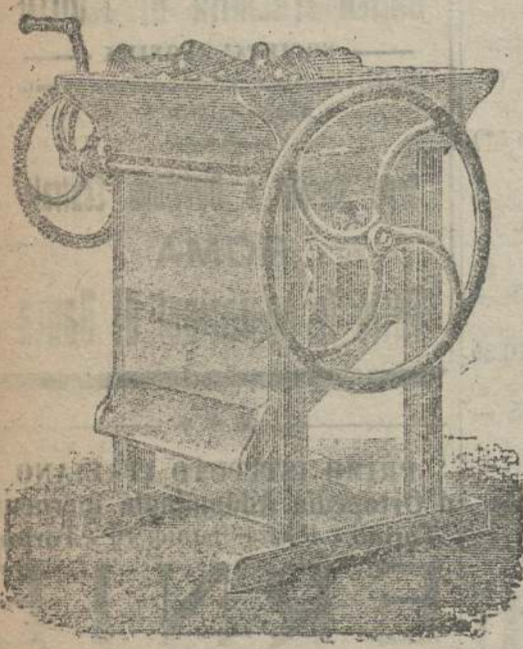
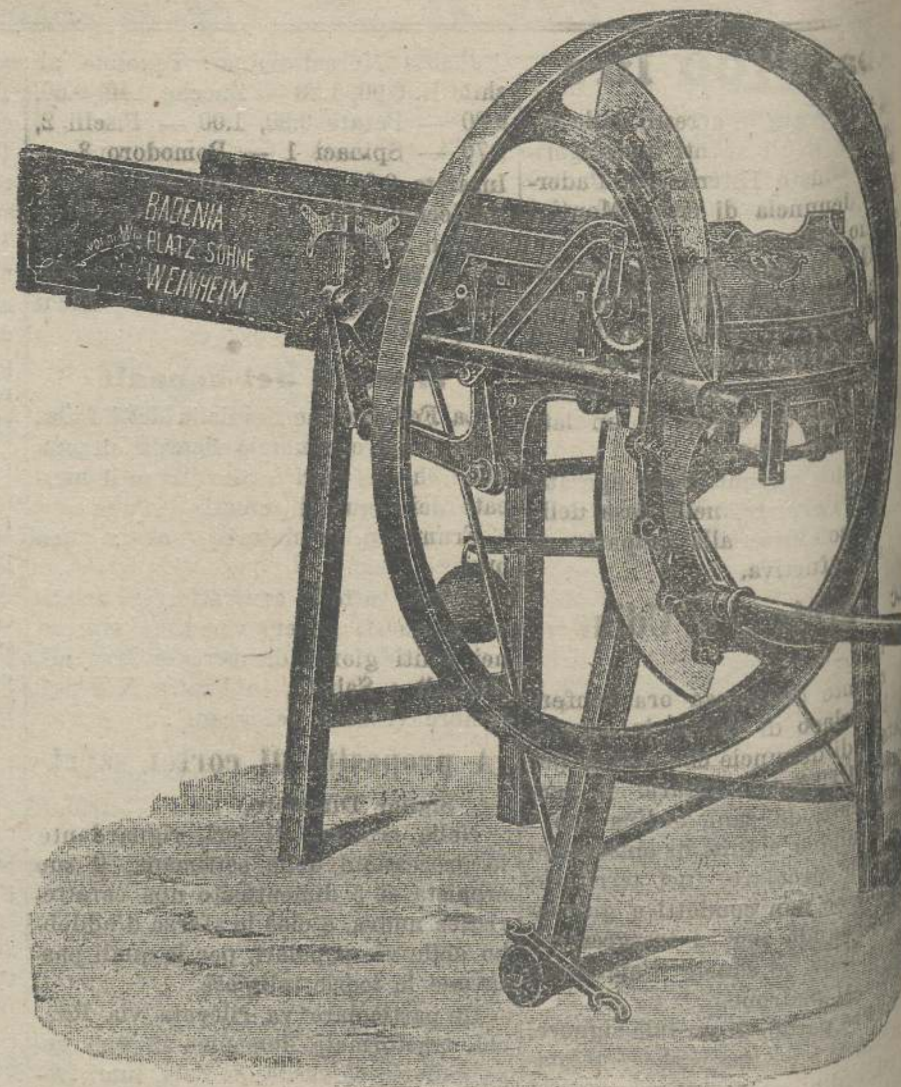
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ANNO III.  
 ABBONATI  
 Anno L.  
 Trim.  
 Abbonati  
 Abbonati  
 Direzione  
 Via Treppa N.  
 La  
 el  
 Bonor  
 ROMA, 1 -  
 parlamentari  
 e Boomi  
 la prima  
 ostile.  
 che veg  
 De Nicola,  
 l'introduz  
 ed il  
 Mantova; ost  
 vede nell  
 del trat  
 mento del  
 stia.  
 Contro Bon  
 la de  
 come f  
 Sforza. E  
 avvicinare  
 App  
 due estre  
 storico fred  
 popolari, i q  
 Boomi un  
 non ce  
 seri.  
 Diffidenti,  
 che ved  
 te di Gi  
 - che  
 Giolitti  
 Quirinale.  
 del nuov  
 bero uom  
 premiare, m  
 amare alla  
 intende  
 ere ed int  
 mani di B  
 Punter  
 Bonomi, vi  
 ososo di po  
 lamente. L  
 gruppo di  
 su combi  
 i popolari,  
 i sociali  
 Ma oltre  
 gnare a des  
 quale de  
 usero il  
 ventanti ant  
 a destra o l  
 a politica  
 stato di Ra  
 negro e che  
 rionquis  
 politica intern  
 gliana, ch  
 onni della leg  
 erare nazi  
 per propizi  
 dovrebbe  
 onni salar  
 se ei diero  
 continuare le  
 la politica  
 onda edizio  
 la vuole fr  
 onciare la  
 con una  
 onni!  
 onomi avi  
 ente ai qu  
 ineluder  
 o Riccio,  
 a destra,  
 nero, e fors  
 gazione del  
 one per gli  
 alla Consulta  
 quanto divers  
 Seguirano i  
 proci. Dopo  
 ente del Co  
 stanti del Ser